

## L'Agenzia europea dell'ambiente promuove la partecipazione pubblica nella gestione dei bacini idrografici

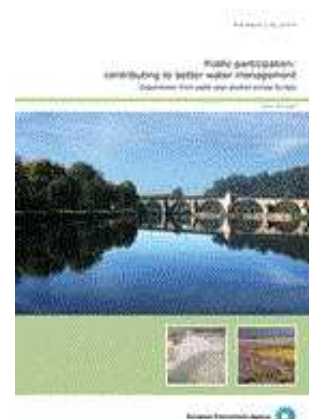


g+1

### Fra i casi studio anche l'esempio della Laguna di Venezia

I fiumi svolgono molteplici funzioni, infatti sono la patria di molte migliaia di specie di fauna selvatica, arterie vitali per terreni agricoli, una fonte di raffreddamento per l'industria, regolamentano le inondazioni, possono essere canali di navigazione e fonte di acqua potabile; per tutti questi aspetti molti attori possono, e devono, essere attivamente coinvolti nella gestione di un bacino fluviale.

Nel report "**Public participation: contributing to better water management**" dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA), si indaga su come la partecipazione pubblica (PP) possa contribuire ad una migliore gestione delle risorse idriche attraverso la disamina di otto casi studio in cui i responsabili di bacino hanno coinvolto gruppi di stakeholders nella loro amministrazione.



La **Direttiva quadro sulle acque** dell'Unione europea afferma che tutti i bacini idrografici in Europa dovrebbero essere gestiti attraverso un apposito Piano di gestione, alla redazione del quale dovrebbero partecipare tutti gli attori interessati come la cittadinanza, aziende private, organizzazioni, agricoltori, aziende di pubblici servizi, amministrazioni locali, ecc.

Nella relazione dell'EEA si enfatizza il successo del **Right2Water**, la prima iniziativa popolare dei cittadini europei, accettata dalla Commissione nel marzo di quest'anno, con la quale si invita la stessa a proporre un atto legislativo che miri a garantire l'accesso all'acqua e ai servizi igienici in tutta l'Unione Europea, escludendo i servizi idrici da qualsiasi forma di liberalizzazione.

Table 3.1 Overview of the eight case studies

Country	Location	Geographical/ administrative scale	Relevant EU legislation
France	Rhône Méditerranée	RBD	WFD (first RBMP cycle and start of second cycle)
Germany	Thuringia	Single German state, part of the Elbe RBD as well as other RBDs	WFD (including first RBMP cycle) and water management in general
Hungary	Tisza Basin	Hungarian catchment of this major Danube tributary	Addressed floods (prior to FD)
Italy	Lagoon of Venice	Local; part of the Eastern Alps RBD	Indirectly: Natura 2000, WFD
Poland	Poznań; Warta River	Local; part of the Oder RBD	Indirectly: FD
Portugal	Northern Portugal	Three Portuguese RBDs	WFD (first RBMP cycle)
Spain	Matarraña River	Sub-catchment of the Ebro RBD	WFD (first RBMP cycle)
United Kingdom	Tidal Thames	Local; part of the Thames RBD	WFD (early stage for second RBMP cycle)

**Notes:** FD: Floods Directive; WFD: Water Framework Directive; Natura 2000 (based on Habitats and Birds Directives); RBD: river basin district (under the Water Framework Directive).

Secondo il report, affinché il processo partecipativo si concluda positivamente, sono necessari alcuni "accorgimenti":

- È necessario che i procedimenti istituzionali siano chiari e trasparenti per tutti, che siano attribuite le responsabilità perché, in ultima analisi, i partecipanti hanno

bisogno di sapere a chi rivolgersi per particolari aspetti della discussione.

- I vari gruppi di stakeholder hanno bisogno di "sentire proprio" il Piano di gestione, solo così aumenterà la probabilità che essi attuino pienamente il progetto nelle fasi successive.
- È importante mappare accuratamente gli stakeholder perché aiuta a chiarire ciò che ogni attore può portare al tavolo pubblico in modo tale che i gestori possano confezionare adeguatamente le informazioni.
- Le riunioni "in presenza" sono il modo migliore per aumentare la fiducia e la trasparenza nel processo di partecipazione. La fiducia aumenta ulteriormente se si forniscono prove tangibili di come queste discussioni influenzino lo sviluppo del



Landscape in the Venice Lagoon, Italy © Venice City Council. Photography competition: The seasons of the Lagoon — landscape, flora and fauna (Le stagioni della Laguna — paesaggio, flora e fauna), 2007.

Piano.

- Poiché coinvolgere la popolazione sembra essere più difficile che impegnarsi con gli esperti tecnici, il rapporto suggerisce ai responsabili dei bacini idrografici di migliorare la comunicazione, utilizzando metodi di comunicazione moderni, e rendere le spiegazioni tecniche il più chiare e concrete possibili.

Fra le otto esperienze prese in esame vi è anche il caso della Laguna di Venezia per la quale il Comune ha proposto di creare un **parco** nella zona nord lungo tutto un territorio che comprende non solo saline e altre aree naturali, ma anche isole abitate. Dal 2011, la città ha organizzato diversi eventi pubblici che hanno coinvolto le parti interessate e la popolazione, concentrandosi in special modo sulla cittadinanza e le associazioni del luogo. A metà maggio 2014 il

Consiglio comunale ha approvato la creazione del parco; per il prossimo futuro è atteso il Piano ambientale per il quale è previsto un ulteriore giro di consultazione pubblica.



Regione Toscana



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI  
GESTIONE CERTIFICATO DA CERMET  
SECONDO LA NORMA  
UNI EN ISO 9001:2008  
REGISTRAZIONE N. 3198-A

**Direttore responsabile:** Marco Talluri

**Autorizzazione del tribunale di Firenze:** n. 5396 del 14 febbraio 2005

**Redazione:** ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640

**Email:** [arpatnews@arpat.toscana.it](mailto:arpatnews@arpat.toscana.it)

**Web:** [www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews](http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews)

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), all'indirizzo: [www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta](http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta)



Seguici su Twitter



Seguici su Youtube

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo:  
**[www.arpat.toscana.it/soddisfazione](http://www.arpat.toscana.it/soddisfazione)**

---